



## *La mosca cocchiera*

da Wikipedia, modo di dire: *dicesi Mosca Cocchiera di qualcuno che si agita molto senza essere realmente utile.*

*Ovvero: ve la immaginate una mosca, piazzata sopra la schiena del cavallo, mentre cerca di convincervi che sia lei a guidare la carrozza???*

Noi siamo degli attenti lettori dei comunicati della Falcri di C.R. del Veneto, e notiamo da tempo un crescendo di commenti e valutazioni sulla propria azione sindacale e su quella delle altre Organizzazioni, che non può più passare sotto silenzio.

Non si tratta, ovviamente, di mettere in discussione il pluralismo sindacale ed il rispetto della libertà di pensiero, principi universalmente condivisi e capisaldi irrinunciabili di ogni democrazia. Tuttavia, anche chi la pensa in modo diverso dovrebbe avere il senso del limite, e non manipolare la realtà in nome della convenienza.

Ebbene, dalla lettura dei volantini della Falcri sembra che la soluzione di molti problemi, derivi dalle sue capacità e dalla sua ferma determinazione.

Scopriamo quindi che, grazie alle “battaglie” della Falcri sono state avviate le convenzioni per gli Asili Nido, risolti i problemi per la consultazione delle liste per i trasferimenti, nonché l’aumento dei part-time concessi. **Tutto questo è palesemente e semplicemente falso!**

Davvero non se ne può più, ed è ora di fare chiarezza, smascherando una propaganda tanto facile quanto demagogica!

Tutti i temi oggetto del confronto con Cariveneto citati nel più recente volantino FALCRI, sono stati sollevati e presentati unitariamente alla CARIVENETO dalle scriventi Organizzazioni Sindacali.

La Falcri si confronta con l’azienda ad un tavolo separato che viene sempre convocato successivamente al confronto fra le nostre OO.SS. e la Cassa (di solito Falcri viene convocata al pomeriggio dello stesso giorno). Come si sa, la FALCRI non fa parte del “primo tavolo” di negoziazione in quanto non ha ritenuto opportuno sottoscrivere alcuni accordi, creando così un “vulnus” sindacale non di poco conto, e di conseguenza si trova a discutere con l’azienda successivamente, ma rappresentando la sola parte di lavoratori a loro iscritti e di conseguenza con “peso specifico” molto limitato, tanto da arrivare a far passare gli accordi raggiunti al primo tavolo come se si trattasse di proprie conquiste, mentre nei loro volantini non troviamo traccia di un solo argomento, nei contenuti, che rivendichi appartenenza ad “idee FALCRI”.

La loro è una comodissima condizione: le altre organizzazioni fanno il lavoro di analisi, di presentazione dei problemi e la trattativa per la ricerca delle soluzioni, l’azienda fornisce le risposte. Che si tratti di risposte soddisfacenti oppure no, la Cassa le presenta a noi e, nel pomeriggio, anche a loro, e... **voilà, il gioco è fatto e la mistificazione è compiuta: le questioni risolte sono per merito della caparbia della Falcri, mentre i nodi irrisolti sono da addebitare all’incapacità delle altre sigle sindacali. Un vero e proprio rovesciamento della realtà senza motivazione né giustificazione, se non quella di ottenere visibilità a costo zero e qualche tessera in più.**

Per parte nostra continueremo l’attività di contrattazione e di confronto con l’Azienda, ricercando le migliori risposte alle esigenze dei lavoratori, senza perdere tempo e risorse nella ricerca dello scontro sindacale che, ovviamente, può solo favorire l’azienda.

Padova, 6/7/2009

LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO  
DIRCREDITO FABI FIBA/Cisl FISAC/Cgil SILFUB UILCA  
CARIVENETO